

() ORIGINALE
(X) COPIA

COMUNE DI CAPRAUNA
Provincia di Cuneo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 11

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA
UNICA COMUNALE. (IUC).

L'anno DUEMILAQUATTORDICI addì QUATTRO del mese di SETTEMBRE
alle ore 21,00 nella Sala delle adunanze, previo l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla
vigente normativa vennero oggi convocati a seduta i componenti di questo Consiglio Comunale, in
seduta pubblica, straordinaria, di prima convocazione.

All'appello risultano:

		Presente	Assente	
1	MORDEGLIA Marco	Sindaco	x	
2	FERRARIS Paolo	Vicesindaco		x
3	SARTI Franco	Assessore	x	
4	ROLANDO Marco	"		x
5	ROLANDO Pierina	"	x	
6	ARNALDI Rinaldo	Consigliere	x	
7	STRAZZI Albertina	"	x	
8	CARRARA Sebastiano	"	x	
9	RUARO Adelmo	"	x	
10	RUARO Giuseppe	"	x	
TOTALI			8	2

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale, Sig.ra RICCI dr.ssa Cinzia, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. MORDEGLIA Marco nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che l'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) istituisce l'imposta unica comunale precisando che:

«Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore»;

Vista la disciplina inerente la suddetta imposta (commi da 639 a 714 del succitato art. 1, legge 147/2013);

Visto il decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito con legge 2 maggio 2014 n. 6, che ha introdotto modifiche alla suddetta disciplina;

Atteso che la suddetta legge di stabilità conferma, per quanto riguarda la TASI e la TARI, la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui all'art. 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997 (cfr. in particolare commi 659, 679 e 682);

Considerato altresì che, in ordine all'IMU, l'art. 14, comma 6, del d.legislativo 14 marzo 2011, n. 23, conferma la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui all'art. 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997 anche per il tributo di cui al presente provvedimento;

Atteso che il sopraccitato articolo 52 così testualmente dispone:

«Art. 52 - Potestà regolamentare generale delle province e dei comuni.

1. *Le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti.*

2. *(Comma così modificato dall'art. 1 del D.Lgs. 30 dicembre 1999, n. 506) I regolamenti sono approvati con deliberazione del comune e della provincia non oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione e non hanno effetto prima del 1° gennaio dell'anno successivo. I regolamenti sulle entrate tributarie sono comunicati, unitamente alla relativa delibera comunale o provinciale al Ministero delle finanze, entro trenta giorni dalla data in cui sono divenuti esecutivi e sono resi pubblici mediante avviso nella Gazzetta Ufficiale.*

Con decreto dei Ministeri delle finanze e della giustizia è definito il modello al quale i comuni devono attenersi per la trasmissione, anche in via telematica, dei dati occorrenti alla pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale dei regolamenti sulle entrate tributarie, nonché di ogni altra deliberazione concernente le variazioni delle aliquote e delle tariffe di tributi.

3. *Nelle province autonome di Trento e Bolzano, i regolamenti sono adottati in conformità alle disposizioni dello statuto e delle relative norme di attuazione.*

4. *(Comma così modificato dall'art. 1 del D.Lgs. 30 dicembre 1999, n. 506) Il Ministero delle finanze può impugnare i regolamenti sulle entrate tributarie per vizi di legittimità avanti gli organi di giustizia amministrativa.*

5. *I regolamenti, per quanto attiene all'accertamento e alla riscossione dei tributi e delle altre entrate, sono informati ai seguenti criteri:*

a) *l'accertamento dei tributi può essere effettuato dall'ente locale anche nelle forme associate previste negli articoli 24, 25, 26 e 28 della legge 8 giugno 1990, n. 142;*

b) *(lettera:*

– modificata dall'art. 32 della legge 13 maggio 1999, n. 133;

– modificata dall'art. 78 della legge 21 novembre 2000, n. 342;

– modificata dall'art. 2, c. 32, della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

– modificata dall'art. 23-nonies del D.L. 24 dicembre 2003, n. 355;
– sostituita dall'art. 1, comma 224.a, della legge 24 dicembre 2007, n. 244) qualora sia deliberato di affidare a terzi, anche disgiuntamente, l'accertamento e la riscossione dei tributi e di tutte le entrate, le relative attività sono affidate, nel rispetto della normativa dell'Unione europea e delle procedure vigenti in materia di affidamento della gestione dei servizi pubblici locali, a:

- 1) i soggetti iscritti nell'albo di cui all' articolo 53, comma 1;
 - 2) gli operatori degli Stati membri stabiliti in un Paese dell'Unione europea che esercitano le menzionate attività, i quali devono presentare una certificazione rilasciata dalla competente autorità del loro Stato di stabilimento dalla quale deve risultare la sussistenza di requisiti equivalenti a quelli previsti dalla normativa italiana di settore;
 - 3) la società a capitale interamente pubblico, di cui all' articolo 113, comma 5, lettera c), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, mediante convenzione, a condizione: che l'ente titolare del capitale sociale eserciti sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi; che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente che la controlla; che svolga la propria attività solo nell'ambito territoriale di pertinenza dell'ente che la controlla;
 - 4) le società di cui all' articolo 113, comma 5, lettera b), del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, iscritte nell'albo di cui all' articolo 53, comma 1, del presente decreto, i cui soci privati siano scelti, nel rispetto della disciplina e dei principi comunitari, tra i soggetti di cui ai numeri 1) e 2) della presente lettera, a condizione che l'affidamento dei servizi di accertamento e di riscossione dei tributi e delle entrate avvenga sulla base di procedure ad evidenza pubblica.
- c) l'affidamento di cui alla precedente lettera b) non deve comportare oneri aggiuntivi per il contribuente;
- d) il visto di esecutività sui ruoli per la riscossione dei tributi e delle altre entrate è apposto, in ogni caso, dal funzionario designato quale responsabile della relativa gestione.

6. (Comma abrogato dall'art. 1, comma 224.b, della legge 24 dicembre 2007, n. 244).

7. (Comma abrogato dall'art. 10, comma 5.a, della legge 28 dicembre 2001, n. 448,

Visto l'articolo 13 del decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011, che prevede, in ordine all'IMU, uno spazio per la potestà regolamentare comunale stabilendo, al comma 10, che: «I comuni possono considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata, l'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata, nonché l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale, prevedendo che l'agevolazione operi o limitatamente alla quota di rendita risultante in catasto non eccedente il valore di euro 500 oppure nel solo caso in cui il comodatario appartenga a un nucleo familiare con ISEE non superiore a 15.000 euro annui»;

Visto l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che gli enti locali, deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo. Il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;

Considerato che il predetto termine del 31 dicembre, per l'anno 2014, è stato prorogato al 28 febbraio con decreto del Ministro dell'Interno in data 19 dicembre 2013 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 302 del 27.12.2013, successivamente al 30 aprile 2014 con decreto del Ministero dell'Interno in data 13 febbraio 2014 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 43 del 21 febbraio 2014, successivamente differito al 31 luglio 2014 con decreto del Ministero dell'Interno 29 aprile 2014 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 99 del 30.04.2014 ed infine prorogato al 30 settembre 2014 con decreto del Ministero dell'Interno in data 18 luglio 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 169 del 23.07.2014;

Visto l'articolo 13, comma 15, del decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011 che testualmente dispone:

«15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.»;

Visto l'articolo 1, comma 688, della legge n. 147/2013, che, tra le altre cose, stabilisce, per l'anno 2014, l'invio del regolamento della TASI, esclusivamente in via telematica, entro il 10 settembre 2014 mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui al d.lgs. n. 360/1998;

Atteso che l'approvazione dei regolamenti rientra nella competenze del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il "Regolamento comunale per la disciplina generale delle entrate" di cui all'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, approvato con deliberazione consiliare n. 6 in data 19.03.1999 e smi;

Dato atto che il Consiglio Comunale, con propria delibera n. 15 in data 25.09.2012 aveva approvato il regolamento sull'IMU;

Rilevato che con l'avvento della IUC il relativo regolamento verrà a comprendere anche le precedenti norme sull'IMU, che andranno a confluire nel nuovo testo normativo comunale;

Evidenziato che, pertanto, per il futuro, e comunque a decorrere dall'01.01.2014, cesserà di avere efficacia il precedente regolamento sull'IMU che sarà sostituito integralmente da quello oggetto della presente delibera;

Udita la relazione del Sindaco circa le scelte operate in merito al regolamento, tutte dettate dalla necessità di garantire al Comune introiti necessari al funzionamento della gestione comunale e dei servizi, tenuto conto che ormai lo Stato impone ai Comuni di essere esattori nei confronti dei cittadini;

Dato atto che il Revisore dei conti ha espresso parere favorevole sul regolamento, ai sensi dell'art. 239 del TUEL 267/2000;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

Visto anche l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Acquisito l'allegato parere favorevole sotto il profilo tecnico e contabile reso dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000;

li 04.09.2014

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to BOTTE Mario

Con votazione unanime, favorevole, espressa in forma palese.

D E L I B E R A

1) Di approvare il «**Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale – IUC**», allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, ai sensi del combinato disposto delle norme citate in premessa;

2) Inviare copia della presente deliberazione e del regolamento IUC, esclusivamente in via telematica, entro il 10 settembre 2014 mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui al d.lgs. n. 360/1998, come previsto dall' articolo 1, comma 688, della legge n. 147/2013;

3) Di dare atto che a decorrere dal 1.1.2014 cesseranno di avere efficacia le disposizioni del precedente regolamento IMU, e della TARES , come descritto in premessa.

IL PRESIDENTE
F.to MORDEGLIA Marco

II SEGRETARIO
F.to RICCI D.ssa Cinzia

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ART. 49 D. L.VO 267/00

Per la regolarità tecnica, si esprime parere FAVOREVOLE .
Li 04.09.2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO
F.to BOTTE Mario

Per la regolarità contabile, si esprime parere FAVOREVOLE.
Li 04.09.2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to BOTTE Mario

In corso di pubblicazione all'albo pretorio per 15 gg consecutivi

DAL	08.09.2014	AL	23.09.2014
-----	------------	----	------------

II SEGRETARIO
F.to RICCI D.ssa Cinzia

OPPOSIZIONI: _____

II SEGRETARIO

divenuta esecutiva il

	Essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile;
	Ai sensi art. 17 comma 42 legge 127/97;
	Trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione senza richiesta di controlli
	Trascorsi 15 giorni dalla richiesta dei consiglieri se il difensore civico non rileva vizi di legittimità

II SEGRETARIO

La presente deliberazione è stata:

	annullata con provvedimento	n.	del
	Annullata parzialmente con provvedimento	n.	del
	Revocata con atto Consiglio Comunale	n.	del
	Dichiarata decaduta con provvedimento	n.	del

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.
Caprauna, li 08.09.2014

IL FUNZIONARIO INCARICATO
F.to BOTTE Mario